Anno XI. TORINO, Domenica 4 Marzo 1877 Num. 63.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	It. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno It. 37 Sem. 20 Trim. 10.			
Stati Uniti . . . . . » 48 » 25 » 13.			
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 54 » 27 » 15.			

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per Linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve in abbonato).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 4 MARZO 1877.

RIVISTA

I conflitti di attribuzione — Magra vittoria — Nuova infornata di senatori — Le fazioni alla Camera elettiva — Probabilità di un naufragio.

Non è un gran trionfo quello che riportò il Governo nel Senato sul disegno di legge concernente i conflitti di attribuzione. La questione era fra quelle su cui è più competente quell'Assemblea e fu trattata con profonda dottrina. La proposta ministeriale si raccomanda per maggiore semplicità e logica. Diremo anzi che ci pare informata a maggiore libertà, poichè porta la decisione dei conflitti di attribuzione nella pura sfera della giustizia, la sottrae quindi maggiormente all'influenza del potere esecutivo ed è quindi assai commendabile dal punto di vista dei principii. Ma il Ministro di grazia e giustizia non è molto fortunato. Invano s'introdussero nuovi elementi nel Senato, riputati favorevoli al Governo, invano si invitarono caldamente i padri coscritti ad accorrere a Roma, l'opposizione si dimostra vivace ed è probabile che farà sentire più vivamente ancora la sua azione per altre proposte.

Il Governo al suo avvenimento fece larghissimo uso della sua facoltà di promuovere la nomina di nuovi senatori, benchè non si possa dire che, quanto alla scelta, abbia adoperato con intemperanza, mosso da soverchio studio di parte. Si annunzia tuttavia che, non pago del risultamento ottenuto, mediti una nuova infornata, la quale determini in un senso più ricisa la maggioranza. Sarebbe un regalo che vorrebbe fare nella ricorrenza solenne del 18 di marzo. Gl'impiegati che si vogliono assolutamente bandire dalla Camera elettiva riparerebbero nella vitalizia; si parla di parecchi prefetti e di consiglieri di Stato. O che, quei pubblici ufficiali che in un recinto sono tanto in sospetto di far gitto della propria indipendenza, diventeranno Catoni in altro, ove già tanto soverchiano? Si rinforzerebbe anco la parte ministeriale con qualche deputato di sinistra, e ciò può fare il Governo senza alcun timore che la destra racquisti il perduto potere.

Parecchie elezioni accadono oggi e viva si annunzia la lotta in parecchi comizii, ma piuttosto per gare personali che di principii. I signori pubblicisti continuano a bezzicarsi a vicenda, regalandosi a vicenda i soliti epiteti: ma non potessero dimenticare per qualche ora le loro simpatie ed antipatie, i loro pregiudizi, le loro passioni, si troverebbero probabilmente imbrogliati a dire veramente per qual motivo si bisticciano fra loro. Intendiamo parlare dei costituzionali di sinistra e di destra, perchè quanto agli altri o rossi o neri che siano, evidentemente non vanno e non possono andar d'accordo con essi, benchè in qualche congiuntura si trovino a combattere sul campo medesimo. Veramente dopo le dichiarazioni e dell'onorevole Depretis e dell'onorevole Nicotera, è difficile il definire dove sia ancora la differenza fra moderati e progressisti.

Osservano, a cagion d'esempio, che l'opposizione è mutola, che non espone il suo programma, anzi che non dà nessun segno di vita. Sarebbe piuttosto il caso di dire che gli onorevoli che seggono a destra del presidente parlano più raramente che non coloro che seggono a manca e lasciano fare; ma su che potrebbero essi far presentemente opposizione? Leggi di natura politica non si sono presentate, tranne forse quella così bistrattata delle incompatibilità parlamentari, e quanto al sistema tributario, siccome il Governo non fa che calcare accuratamente le orme dei predecessori, l'opposizione si guarda ben bene dal batter parola, poichè vede consacrata dal fatto ogni giorno l'opera sua. L'on. Lanzaro, uno dei più fermi e caldi campioni della sinistra, non ci vede più neppur esso ben chiaro. Non tutti quelli, dic'esso, che sono e furono avversarii della destra sono liberali, nè tutti quelli che sedevano e seggono a destra sono illiberali. Una volta la sinistra rappresentava il progresso e la libertà: oggi il sentimento dell'uno e dell'altra non si trova su tutti i banchi della sinistra e non è escluso da tutti quelli della destra. Benissimo, ma veramente troppo sono chi pensano che gli uomini che aspirano al potere tengano lo stesso linguaggio quando poi l'hanno ghermito: che le cose viste dall'alto appaiano precisamente come a chi le guarda dal basso. Tuttavia c'è sempre chi si lascia infinocchiare.

Chi può ancora raccapezzarsi in quella sventurata legge di ostracismo? La Giunta si vede condannata e si dimette quasi in massa, poi si lascia rabbonire. Il relatore fa man bassa su tutti e su tutto. I deputati non pare che in quello scompiglio si rendano pienamente ragione di ciò che fanno, ed infatti è difficile non perdere il filo in quel labirinto. Ne abbiamo un esempio in quella disposizione per cui si resero ineligibili i ministri del culto. Parecchi l'approvarono credendo che si trattasse soltanto di coloro che hanno cura d'anime: ma siccome questi sono già esclusi dalla legge vigente, il nuovo provvedimento non avrebbe più avuto senso se si fosse vinta la proposta spiegazione ed aggiunta. Perchè il Presidente dichiarò non esser il caso di tornare sopra tale argomento. In conclusione poniamo insieme i radicali, avversarii del Ministero, i destri, che non amano naturalmente chi venne in luogo loro, benchè non segnano una via affatto diversa, i semici (politici) dell'on. Nicotera, coloro che, vinte le incompatibilità, dovrebbero avignare, non avendo intenzione di rinunciare ai loro impieghi e finalmente coloro che non credevano opportuna la presentazione di questa legge, cui pensavano dover venire dopo alla riforma elettorale, e non è improbabile che naufraghi allo scrutinio segreto e nessuno se ne crucierebbe gran fatto.

Notizie della marina.

Il Ministro della marina ha messo a disposizione del principe Federico Carlo di Prussia il piroscafo *Messaggere* per le escursioni che il principe s'è proposto di fare intorno alle coste della Sicilia.

Il capitano di fregata cav. De Amezaga prese il comando del trasporto *Europa*, in rimpiazzo del cav. Assalini.

L'avviso *Esploratore* rimpiazzerà il *Messaggere* quale avviso della squadra permanente.

La nave-scuola-torpediniere *Caracciolo* lascierà quanto prima il golfo di Spezia diretta per Napoli.

ESTERO

Tregua nella crisi.

Continuano, per quest'oggi almeno, le notizie rassicuranti. I fogli esteri riportano il seguente rimarchevole articolo del *Globe* come uno dei migliori apprezzamenti della situazione:

« Ora che la pace è firmata tra la Porta e la Serbia, nè credesi vi debbano essere delle serie difficoltà perchè il Montenegro faccia altrettanto, tutti gli occhi sono rivolti verso Pietroborgo, d'onde partir dovrà la parola d'ordine o per l'azione immediata, o per la pace. Vorrà la Russia approfittare del punto d'oro che le ha fatto l'Europa? La guerra civile essendo oramai cessata sul territorio turco, la Russia non ha più quel pretesto di intervenire che finora la tenne in armi ed in contegno così minaccioso.

« Un attacco contro l'Impero ottomano in circostanze così modificate, sarebbe un atto di pura aggressione, nè mancherebbe d'attirarsi addosso il biasimo di tutta Europa. Per buona sorte le ultime informazioni che abbiam raccolte accennano a tendenze pacifiche per parte della Russia. S'egli è forse prematuro il dire che abbia già deliberato di ritirare le sue truppe dal sud, ove fino ad oggi furono una minaccia permanente contro la Turchia, sembra certo tuttavia che si tratta sul serio di prendere questa misura. Nei consigli ultimamente tenutisi a Pietroborgo, i fautori della pace guadagnarono molto terreno. I timori di veder la Russia slanciarsi in un'azione isolata sarebbero svaniti, e grazie all'influenza dello Czar, decisamente favorevole alla pace, sperasi finirà per prevalere la corrente pacifica.

« Se questa deliberazione sarà definitivamente adottata, non tarderemo a veder troncata la mobilizzazione delle truppe russe sul Prath. Nè la questione d'Oriente sarà con ciò risorta, ma si stabilirà una tregua durante la quale si potrà con calma e riflessione dare un buon assetto alle cose, senza tener gli animi agitati col continuo pericolo d'un conflitto. »

La Scupcina.

Telegrafano da Vienna 1 marzo al *Cittadino*:

Il discorso col quale il principe Milan aperse la Scupcina durò un'ora. Ristic spiegò quindi le stipulazioni; tre deputati che espressero l'intenzione d'interpellare il Governo sugli accordi colla Russia furono impediti dalla maggioranza a parlare; Ristic assicurò peraltro che la pace fu conchiusa coll'adesione della Russia. Dopo votati i singoli punti, il principe ricomparve nella Scupcina congratulandosi colla stessa. Ristic lesse quindi l'*ukase* che chiude l'assemblea.

Gli Israeliti in Rumenia.

Col titolo « Un'importante deliberazione » le *Tablettes d'un spectateur* pubblicano la seguente notizia:

« Ebbe testè luogo a Bucharest un fatto giudiziario che interessa ad un tempo gli Israeliti e la civiltà. Quella Corte di Cassazione annullò una deliberazione della Corte d'Appello, colla quale, confermandosi una conclusione del Tribunale di Broila, la detta Corte ricusava di ratificare un atto di compra di parecchie case per conto d'un Israelita. Il principio di diritto enunciato così indirettamente dalla Corte di Cassazione rumena, stabilisce che gli Israeliti possono comperare degl'immobili nelle città rumene. »

Infatti, questa notizia ha una certa importanza dal punto di vista della situazione fatta agli Israeliti non solo in Rumenia, ma anche in Serbia, dove speravasi veder presto trionfare completamente il principio dell'uguaglianza religiosa e della libertà.

Tumulti a Belgrado.

Gli arresti in massa, che furono fatti qui ed in tutto il Principato negli scorsi giorni, dipendono dalla scoperta di una congiura contro la dinastia. Nell'ultimo tempo, molti Comitati rivoluzionarii avrebbero spiegata la loro azione. Essi miravano ad un cangiamento del capo dello Stato. Ad onta degli arresti, continua ancora il pericolo d'un movimento rivoluzionario, giacchè gli arrestati finora non riguardarono che agenti di secondo ordine, ma non il comitato ai capi di complotto. (*Triest. Zeit.*)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° marzo reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia, tra le quali notiamo le nomine a Grand'ufficiale del prefetto di Firenze barone de Rolland, del prefetto di Lecce comm. Petra di Cannavone e del prefetto di Bari comm. Paolo Paternostro.

2. **Un regio decreto** (n. 3697), del 1° marzo, che dei comuni di Dorno e Groppello Lomellino forma una sezione distinta del collegio di Vigevano, con sede in Dorno.

3. **Un regio decreto** (n. 3698), del 1° marzo, che dei comuni di Salcito e Pietracupa forma una sezione distinta del collegio di Agnone, con sede a Salcito.

4. **Un regio decreto** (n. MCCCCXCIII, parte suppl.), dell'8 febbraio, che erige in corpo morale il Monte dei pegni del comune di Nicastro.

5. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

3 Marzo 1877.

	Barom. a mill. e gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Direzione e forza magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	742,8	— 3.4	2.3	65	14° 42'	S E d.	Ser. n.
9 a.	743.9	— 2.2	2,5	63	14° 40'	N E d.	Sereno
Mezzo.	744.1	+ 2.7	1,9	34	14° 44	N E d.	Sereno
3 p.	742,9	+ 4.5	2.2	35	14° 43'	N E d.	Sereno
6 p.	742.5	+ 3,6	3,3	54	14° 42'	E d.	Sereno
9 p.	742.2	+ 1.6	3.7	71	14° 43'	N O d.	Sereno

Temperatura estrema al { minima — 4.7. sud in gradi centesimali { massima + 4.9.
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 4 — 3,6.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 5 marzo 1877.

Nascere del **SOLE**, 6 52 — Passaggio al meridiano, 0 31 — Tramonto, 6 10.

Nascere della **LUNA**, 0 25 matt. — Passaggio al meridiano, 4 50 matt. — Tramonto, 9 8 matt.

Giorno della **Luna** 21°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 3 marzo 1877 (ore 1 pom.):

Cielo coperto e nuvoloso in Sicilia, Sardegna, Malta, Napoli e Adriatico, ove ha nevicato; sereno altrove. Mare generalmente agitato; grosso ad Elba e golfo Asinara; coperto a Rimini e Ancona; tempestoso nel Gargano. Venti da nord forti o fortissimi, soprattutto in questi punti. Barometro salito da 3 a 8 mm. nella penisola; stazionario altrove. Seguitano venti da nord ed agiteranno il mare, specialmente nelle coste meridionali, Adriatico e Mediterraneo.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 28 febbraio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Bologna	5. 0	1. 4	Firenze	8. 0	0. 0
Parma	6. 2	—1. 0	Venezia	8. 5	0. 0
Milano	7. 0	—2. 8	Genova	12. 0	1. 2
Torino	7. 2	—3 2	Roma	12. 5	1. 0

LETTERA PARLAMENTARE.

(Nostra corrispondenza).

Proposta Puccioni — Irremovibilità del Presidente — Gli avvocati e procuratori legali — Seressio colla Commissione — Bizza di questa — Idem del Presidente — Fine della seduta tempestosa — Ancora del Correnti — Non sarà più il capo del centro — Buone notizie pel Piemonte.

Roma, 1 marzo (sera).

Come v'è stato telegrafato stamane, il Ministero e molti deputati desideravano che si tornasse sul voto precipitato e confuso di ieri, col quale venivano dichiarati ineleggibili tutti indistintamente i ministri del culto. Quindi il compiacente Puccioni presentava, prima che s'aprisse la seduta, un articolo aggiuntivo, in virtù del quale la proposta Pierantoni votata ieri era limitata ai ministri del culto aventi cura d'anime e giurisdizione ecclesiastica, o che fossero membri di capitoli o collegiate. Ma questa mozione ha trovato un ostacolo insormontabile nel Presidente della Camera, secondo il quale non era lecito di disdire il voto di ieri.

Invano il Depretis, il Nicotera e il Puccioni hanno cercato di persuadere il Crispi; questi è restato fermo nella sua

---

(6)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO PRIMO

AMICIZIA FATALE

III.

Il signore e la signora Halliday.

(Continuazione).

Persuaso una volta che a Barlingford non avrebbe potuto far niente che fosse degno di lui, Sheldon pensò subito a Londra. In quel momento gli venne a morire il padre. Filippo cedette la sua clientela a un giovane esercente più modesto di lui, e corse nella grande città, dove fece quell'infruttuoso tentativo che abbiamo detto.

Sheldon aveva perduto a Londra quattro anni, e n'erano passati nove dal matrimonio di Giorgina. Per la prima volta egli avrebbe ora avuto sott'occhio la sorte felice o infelice che un momento aveva agognata; la donna che lo aveva respinto ad un altro. Si propose di guardar la situazione con la freddezza di un anatomista; il quale proposito non gli costò gran fatica e gli fu anche agevolato dal caso. I giovani sposi abitavano con lui, desinavano alla stessa tavola, erano espansivi e corrivi alla chiacchiera; erano insomma di quella gente che, soli e in compagnia, inneggiano ad amici e a forestieri, parlano dei fatti loro, si bisticciano, si fanno i vezzi, e fanno entrare il primo venuto fino al fondo della loro intimità.

Sheldon aveva la prudenza di serbare una stretta neutralità; prendeva un giornale quando si accendeva la piccola discussione, e lo lasciava subito dopo col fare più indifferente di questo mondo. Ma il marito e la moglie non sapevano apprezzare questo suo riserbo, avrebbero forse preferito ch'egli pronunciasse in ultima istanza, così la disputa si sarebbe fatta più viva ed interessante. Durante la quale Filippo li osservava in silenzio guardando di sopra al giornale e andava facendo le sue osservazioni su ciascuno dei due. Se fosse soddisfatto di vedere che i primi amori non hanno sempre ragione o se godesse dell'inferiorità del rivale non si poteva indovinare nè dal riso nè dai modi di lui.

La bellezza ingenua e un po' grossolana di Giorgina s'era trasformata; ella era diventata una donna assai piacente. La carnagione e le guancie color di rosa non avevano punto perduta la loro freschezza primitiva; i suoi lunghi capelli color castagno chiaro serbavano quella medesima morbidezza e quello splendore di quando ella gli aggiustava a trecce per andare al teatro di Barlingford. Piccola e delicata, Giorgina aveva avuto un'educazione ordinaria; si figurava di avere appreso tutta la scienza umana imparando il sunto storico di Goldsmith e gli elementi della grammatica francese. Inoltre ella considerava come la più squisita perfezione della « toilette, » una veste di mussolo antico e una catena di oro massiccio; e agli occhi suoi una casa sfarzosamente arredata, un cavallo e un calesse, erano la più elevata espressione dello splendore terrestre e della proprietà.

Tale era la frivola creatura che Sheldon aveva in altri tempi adorata e alla quale era stato sul punto di offrire i voti eterni del cuore. Studiandola ora da vicino, ei non si faceva capace di averla tenuta in conto di qualche cosa. Ma in questo studio astratto e fastidioso poco tempo avea da buttar via; c'era da far meglio: da occuparsi, per esempio, dei propri affari e dello stato in cui si trovavano.

Dal canto loro i due Halliday erano tutti dediti agli affari loro o ai piaceri, ma specialmente ai piaceri. Il giorno andavano alle esposizioni e la sera ai teatri, poi tornavano a casa a fare un po' di cenetta, in fine della quale i due antichi compagni di scuola se la discorrevano all'amichevole confortandosi largamente di acquavite con acqua calda.

Disgraziatamente per la povera Giorgina, il sereno di questa felicità veniva spesso oscurato da qualche nuvola minacciosa. La poverina era affetta da quella terribile febbre intermittente che si chiama la gelosia; e il massiccio Tommaso era uno di quegli uomini che non possono incontrare una donna senza farle *hic et nunc* un tantino di corte. Oltre a che, non avendo in sè alcuna risorsa intellettuale, andava in cerca di compagnia. La quale tendenza lo avea persuaso a frequentar le taverne e le piccole riunioni dove si concertavano delle partite di piacere. Ne veniva di conseguenza ch'ei lasciasse sovente a quattr'occhi la casa e la moglie. La povera Giorgina avea così largo campo di timori e di sospetti, e non si dava pace per indovinare dove potesse andare un uomo che stava così spesso fuori di casa sua. Molto innamorata del marito non era mai stata, ma non per questo non ne avea ad essere molto gelosa. Questa gelosia si manifestava poi con certe male grazie ed ingrugnature, assai più terribili della furia vendicatrice di Clitennestra. Invano Halliday e i suoi amici buontemponi cercavano di farla intendere l'innocenza arcadica delle corse di cavalli e la singolare purità dell'atmosfera affumicata delle taverne. I sospetti di Giorgina erano troppo indeterminati per dilegnarsi così facilmente, e nel tempo stesso assai fondati per esser motivo di malumori, di biasmo, di rimproveri, tutte cose che sono essenzialmente le più femminili e le più noiose di questo mondo.

Il buon Tom si affaticava intanto a provarle per tutti i versi la sua buona fede e l'affetto grande che le portava; e per questo la copriva letteralmente sotto un monte di cappellini e di vesti di seta. Fece un testamento col quale la istituiva sua unica erede, e spinse la sollecitudine fino a farsi assicurar la vita con diverse Compagnie per un capitale di cinquemila sterline.

(*Continua*).

convinzione, e la seduta s'è aperta con questo disparere tra il Ministero e il Presidente della Camera. Il quale infatti, dopo comunicata alla Camera la mozione Puccioni, non s'è trattenuto dall'avvertire che, a suo parere, non si doveva tornare sul voto di ieri. Udito questo, il Puccioni recedeva dalla sua proposta, non volendo mettersi in contraddizione aperta col Presidente; quindi l'articolo 1° è restato nei termini approvati ieri, cioè coll'esclusione dalla Camera di tutti i ministri del culto.

L'articolo 2°, che uguaglia agli impiegati dello Stato e ai funzionari regi coloro che hanno reggenze e incarichi temporanei, è passato senza osservazioni.

Ma una grossa tempesta è scoppiata circa all'articolo 3°, il quale, secondo la redazione della Giunta, dichiara ineleggibili « i direttori, amministratori, rappresentanti, *avvocati* e *procuratori legali*, e in generale coloro che sono retribuiti sui bilanci delle Società ed imprese sussidiate, in qualsiasi modo, e anche eventualmente, dallo Stato. »

Il Ministero ha creduto eccessiva la disposizione di questo articolo per ciò che riguarda gli avvocati, ed ha proposto di limitare, con un emendamento, l'ineleggibilità agli avvocati ordinari aventi stipendio fisso sui bilanci delle Società ed imprese sussidiate dallo Stato. La maggioranza della Commissione ha, per contro, persistito nella sua proposta che estende l'ineleggibilità agli avvocati, siano ordinarii, siano straordinarii, abbiano o no uno stipendio fisso. La conseguenza era che d'ora innanzi l'avvocato deputato che desse un semplice parere, in un dato, ad una data Società sussidiata, decadrebbe per questo solo dal mandato.

Di qui un primo urto tra il Ministero e la Commissione.

Venutosi ai voti, il relatore voleva combattere l'emendamento ministeriale, ma il Presidente, che per la stanchezza cominciava a perdere la pazienza, s'è mostrato duro coi Minist e non ha lasciato che la Commissione dicesse le proprie ragioni, come essa avrebbe desiderato.

E quasi ciò non bastasse, è nato un incidente sull'ordine della votazione. La Giunta sosteneva che la sua proposta avesse la precedenza; il Presidente era invece d'opinione che la precedenza spettasse all'emendamento; i membri presenti della Giunta protestano di dimettersi se prima non si mette ai voti la loro proposta; e parimenti il Presidente dichiara che abbandonerà il suo seggio, se non gli lasciano fare quel che crede; vince il Presidente; l'emendamento è adottato; i membri presenti della Giunta abbandonano il banco della Commissione e vanno a sedersi sui loro stalli.

Di qui rumori, agitazione, una proposta di rinvio della discussione a domani, adottata dalla Camera, e scioglimento della seduta, in mezzo ad una grande confusione.

Eccovi il bilancio della seduta, la quale ha messo sempre più in evidenza la poca opportunità della legge in discussione e la poca autorità del Ministero sulla Camera.

Il Correnti non s'era fatto vedere, da più giorni, alla Camera; ma oggi è ricomparso e ha preso parte alle votazioni. Ora ninno più di lui doveva astenersi, poichè se, per una grande condiscendenza, la Camera lo ha salvato dalla ineleggibilità, nella seduta di ieri, a lui corre obbligo di non partecipare menomamente alla formazione d'una legge, che ha per effetto di bandire dalla Camera parecchi deputati. Un giornale di questa sera dice che il Correnti crede di poter ancora essere il capo e il moderatore del Centro.

Le mie informazioni mi portano ad assicurare il contrario. Prima di tutto il Centro, dopo le elezioni generali, s'è confuso colla maggioranza; in secondo luogo, il giorno in cui questo gruppo volesse risorgere, è certo che non piglierebbe a duce il Correnti, il quale non ha mai avuto l'attitudine a dirigere un partito, ed, in ogni caso, ora non lo potrebbe, per la carica che gli è stata conferita e che sarà di certo da esso accettata.

Chiudo questa lettera con una buona notizia per le vostre provincie. Il Banco di Sconto e Sete di Torino ha domandato la concessione d'una ferrovia da Torino a Bra, per Carignano e Carmagnola, a scartamento ridotto, e tale da ridursi a scartamento ordinario, tra Carmagnola e Bra, a semplice volontà. Il sussidio chiesto al Governo è minimo; la finanza caverà dall'esercizio della linea un'imposta molto maggiore. Questa proposta è stata accolta favorevolmente dal Ministro dei lavori pubblici. D.

La legge sulle incompatibilità parlamentari.

Seguitiamo a pubblicare gli articoli di questa legge approvati dalla Camera:

Art. 4. « Non sono eleggibili coloro che hanno contratti in corso con le amministrazioni dello Stato per appalti di forniture o lavori.

Art. 5. « I diplomatici, i consoli, i viceconsoli ed in generale gl'impiegati retribuiti od onorifici addetti ad ambasciate o consolati esteri, tanto residenti in Italia quanto all'estero, non possono essere deputati, sebbene abbiano ottenuto il permesso dal Governo nazionale di accettare l'ufficio senza perdere la nazionalità. Questa incompatibilità si estende a tutti coloro che hanno un impiego qualsiasi dal Governo estero. »

Notizia poco lieta.

Se il *Fanfulla* dice il vero, non abbiamo proprio di che rallegrarci.

Ecco che cosa scrive il giornale romano:

« L'esposizione finanziaria che l'onorevole Depretis prepara, secondo la legge di contabilità, per il 15 marzo, cagionerà qualche sorpresa a quanti sperano diminuzioni di aggravio per i contribuenti. Abbiamo infatti ragione di credere che l'onorevole Ministro delle finanze non solo non possa rinunziare ad *una lira* del bilancio attivo, ma riconosca il bisogno di riscuoterne qualcheduna di più.

« Una tale sorpresa era del resto inevitabile per gli impegni di nuova spesa incontrate dal Governo dal 18 marzo in poi, per acquistarsi le simpatie di alcune provincie.

« Sembra che l'esposizione finanziaria debba contemplare anche la situazione della Lista civile, e proporre provvedimenti al caso relativi, che verrebbero poi formulati in uno speciale progetto di legge. »

I trattati di commercio.

I commendatori Elena e Bennati sono arrivati a Parigi, come delegati dal Governo italiano a condurre le negoziazioni relative ai trattati di commercio.

La pena di morte.

La Corte di Cassazione di Napoli ha emesso voto negativo sull'opportunità di abolire la pena di morte. Il voto è stato unanime. Un solo si è astenuto.

Anche la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Napoli, consultata, si è dichiarata contraria all'abolizione.

Boyton cavaliere.

Il re Vittorio Emanuele ha nominato di *motu-proprio* il capitano americano Boyton, il celebre nuotatore, cavaliere della Corona d'Italia e gli ha mandato le insegne per mezzo del comm. Sacco.

Nuova circolare russa.

Si afferma formalmente che la Russia manderà alle Potenze una sua nuova circolare, nella quale farà risaltare la situazione insopportabile, creata dall'incertezza attuale. Si dice che questa circolare avrà un'intonazione molto decisa, e ricorderà alle Potenze che la prima circolare non ha ancora ricevuto risposta. (*Daily News*).

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 3 marzo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella votazione di ieri sera, sopra la proposta **Bertani** circa le incompatibilità parlamentari, dei deputati di codeste provincie uno solo, il **Cavallini**, rappresentante del collegio di Pallanza, diede il suffragio favorevole.

Nella seduta d'oggi, 25 deputati, che ieri non si trovarono presenti al momento della votazione, dichiararono che avrebbero anch'essi respinto l'ordine del giorno Bertani.

Si dovrebbe riprendere la discussione del progetto sulle incompatibilità parlamentari, ma la Commissione ed i Ministri si fanno lungamente aspettare.

La discussione può proseguire solamente alle ore 3 1|2, quando la Commissione viene a presentare l'articolo rinviato ieri con modificazioni sostanziali.

(*) Continuasi la discussione del progetto sulle incompatibilità parlamentari.

Il relatore comunica il risultato della riunione della Commissione per esaminare nuovamente la disposizione che ieri diede argomento a dubbi ed obbiezioni.

La Commissione, d'accordo col Ministero, propone che, non compresi i ministri e segretari generali, il numero dei deputati impiegati sia di 40; che però in questo numero non vengano noverati gli ufficiali generali e superiori di terra e di mare, e coloro che siano rinominati ad un impiego civile, quando cessano di essere ministri o segretari generali. La Commissione propone inoltre che sieno mantenute le categorie dei professori e magistrati, portando il numero di questi, per ciascuna, da cinque ad otto.

Baccelli, Morana e De Renzis combattono quest'ultima proposta.

Il relatore **Massi** dà la ragione di essa, e **Depretis** l'accetta, aggiungendo però che converrebbe portare il numero di dette categorie da otto a dieci.

Macchi, a nome della Commissione, consente a tale aumento; ed in conformità all'enunciata proposta essendo approvato l'articolo, procedesi a scrutinio segreto sopra il complesso della legge.

Risultato dello scrutinio: voti favorevoli 170, contrari 126. Dichiaransi di astenersi **Correnti** e **Mantellini**.

Il Ministro degli affari esteri presenta infine i documenti diplomatici relativi agli affari d'Oriente.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani

Cronaca

☞ **Matrimoni in Torino.** — Elenco delle iscrizioni fatte dal 25 febbraio al 3 marzo all'ufficio dello stato civile municipale

Baietto Alessandro, falegname, res. a Torino, con Forgnione Teresa, res. a Torino.

Gambino Giovanni, falegname, res. a Torino, con Boselli Marcellina, cameriera, res. a Torino.

Greseo Giacomo, appressatore di stoffe, res. a Torino, con Formento Maria ved. Guglielmi, res. a Torino.

Salaverano Gabriele, fattorino postale, res. a Torino, con Griva Caterina, sarta, resid. a Torino.

Dosio Giuseppe, operaio meccanico, resid. a Torino, con Salino Maria, sarta, residente a Torino.

Miniotti Felice, calzolaio, resid. a Torino con Boccati Giulia ved. Nech, lavandaia, res. a Torino.

Mella Giuseppe, parrucchiere, residente a Torino, con Lasina Cecilia, cucitrice, resid. a Torino.

Petiti Francesco, panattiere, residente a Torino, con Olivero Antonia, sarta, resid. a Torino.

Bertinetto Giacomo Matteo, operaio, res. a Rambert, con Agovon Teresa, tessitrice in seta, res. a Rambert.

Giurumello Gio. Battista, contadino, res. a Torino, con Panetto Paola ved^a Bianco, contadina, res. a Torino.

Firpo Gioachino, parrucchiere, residente a Torino, con Molinari Carola, sarta, residente a Torino.

Berrino Giovanni, calzolaio, res. a Torino, con Carguino Chiara, esercente locanda, res. a Torino.

Gai Giuseppe, cuoco, residente a Torino, con Venisio Ottavia ved^a Bronsini^, residente a Torino.

Lequio Emanuele, imballatore, residente a Torino, con Alberto Caterina, soppressatrice, res. a Torino.

Rebella Giovanni Battista, fabbro-ferraio, resid. ad Altare, con Pasquario Rosa, cucitrice, res. a Millesimo.

Destefanis Giachino, assistente, res. a Torino, con Anselmetti Maria, res. a Graglia.

Caffaratto Felice, confettiere, res. a Torino, con Scaraffa Olimpia, res. a Torino.

Vaguone Franchino, caffettiere, res. a Torino, con Rossi Teresa, cuoca, res. a Torino.

Massaia Angelo, cameriere, res. a Torino, con Camino Angela, cameriera, res. a Torino.

Nosenzo Nicolao, confettiere, res. a Torino, con Ricca Francesca, res. a Torino.

Testa Stefano, cameriere, res. a Torino, con Protti o Perutti Margherita, commessa, res. a Torino.

Torre Carlo, operaio in acque gazose, res. a Torino, con Bandino Teresa, tessitrice, res. a Torino.

Botto Clemente, negoziante, res. a Torino, con Margaria Virginia, sarta, res. a Torino.

Brunero Ferdinando, meccanico, res. a Torino, con Casassa Carolina, cucitrice, res. a Torino.

Guido Domenico, commesso d'ufficio, res. a Torino, con Ferraris Regina vedova Castelli, pettinatrice, res. a Torino.

Gay Giorgio, giardiniere, res. a Torino, con Feno Teresa, giardiniera, res. a Torino.

Ghione Giovanni, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Scagliola Teresa, negoz. in terraglie, res. a Torino.

☞ **Ferrovia Agudio per Superga.** — L'ingegnere Agudio può andarne orgoglioso: la sua impresa infatti di applicare il sistema speciale a una nuova ferrovia da costruirsi sul pendio nel colle di Superga, acquista ogni dì più favore appresso la cittadinanza e i corpi morali.

Anche la Camera di commercio ha encomiato il proposito di lui, e sebbene le considerazioni da essa svolte nel dare un voto di lode e d'incoraggiamento all'egregio ingegnere non si riferiscano nè al sistema, nè al lavoro tecnico, pure volentieri le riproduciamo perchè esse riguardano l'utilità commerciale e il vantaggio materiale della nuova ferrovia per Torino.

Adunque la nostra Camera di commercio, su proposta di speciale Commissione « porge un voto d'encomio e d'incoraggiamento all'ingegnere Agudio per essere egli riuscito a perfezionare il proprio sistema di trazione funicolare al punto da ottenere dalla Commissione tecnica governativa, nelle sue conclusioni sugli esperimenti di Lanslebourg, la dichiarazione « *essere esso praticamente applicabile e suscettivo di entrare nell'esercizio corrente della trazione ferroviaria.* »

Apprezza l'iniziativa dell'ingegnere Agudio d'impiegare tanto utilmente tutto il materiale che egli ha servito alle prove, per una ferrovia di piacere sul colle di Superga.

E considerando che la progettata impresa ridonderà ad illustrazione e decoro della scienza applicata e dell'arte italiana, non meno che a vantaggio morale e materiale della città di Torino;

Che essa servirà ad un tempo a dare una nuova soluzione della trazione ferroviaria, ponendo in grado di apprezzare *in via economica* i vantaggi ottenibili da un regolare e prolungato servizio, pari a quelli ottenuti *in via tecnica* sul piano inclinato di Lanslebourg;

Augura che il nuovo esperimento divenga foriero di radicali innovazioni nell'attuale sistema di tracciamento delle grandi ferrovie di montagna, con grande vantaggio per il commercio, il quale vede nelle gravi e tuttora crescenti spese di esercizio delle attuali ferrovie un ostacolo alla tanto desiderata riduzione delle tariffe sui trasporti;

E fa voti perchè abbia ad aver effetto al più presto la progettata applicazione del sistema Agudio alla ferrovia di Superga. »

La ditta Maggi, sotto i Portici di Po, si è gentilmente prestata a mettere in esposizione un gran quadro rappresentante la ferrovia Agudio applicata al colle di Superga, eseguito per cura della Società promotrice dell'industria subalpina. La medesima ditta riceverà numero 600 copie del recente opuscolo scritto dal prof. Covino, relativo a questa ferrovia, con annessa carta topografica dell'ingegnere Agudio, da vendersi al prezzo di 50 centesimi la copia, a tutto profitto della *fondazione del Collegio pei figli orfani e poveri dei medici italiani.*

☞ **Comizio agrario del circondario di Torino.** — Domani, lunedì, alle ore 8 pom., avrà luogo la 12ª conferenza, col tema: *Sulla panicatura dell'uomo e negli animali;* relatore il signor prof. Edoardo Perroncito.

☞ **Rinvenimento d'oggetti.** — Gli oggetti qui sottodescritti, furono rinvenuti nelle vetture della *Società generale dei tramways di Torino*, nei mesi di gennaio e febbraio corrente anno:

Un paio orecchini — Un astuccio da medico — Un portamonete con poco denaro — Due

Appendice

Rivista dei Tribunali

SOMMARIO. — Un pompiere che fa pompierate — Brutte conseguenze di un bisticcio di cattivo gusto — Condanna. — Il giuoco di *calabraje* — Una partita un po' lunga — Tra ubbriachi — Omicidio — Al Pino Torinese — Una coltellata per venti soldi — Condanna.

La mania di *far dello spirito* a proposito e a sproposito ed a qualunque costo ha incretinito talmente l'umanità, da far diventare profondamente vero ciò che un arguto scrittore francese disse una volta per qualificare uno stupido: *Il est bête comme un homme d'esprit.*

Io conosco molti che, pur di riuscire o bene o male a fare un motto, o a trovare un bisticcio, rinunziano ai consigli del buon senso. Qual meraviglia adunque che questa malattia siasi appiccicata ad Ottone Luigi, fattaio in Rivoli!

Del resto, Ottone non è soltanto fattaio, ma è anche *pompiere:* dunque per ragione della sua professione egli deve far *pompa* di spirito e far delle *pompierate*...

A momenti mi perdo anch'io nei bisticci.

Ottone Luigi ha la disgrazia di avere talvolta l'*appigionasi* sul cervello, malattia che ha comune con molti altri della sua famiglia.

Ora costui in una bella sera dell'agosto 1876 trovandosi sulla piazza del Palazzo di Città in Rivoli, cominciò a gridare contro quel sindaco cav. Bollani e poi contro il commissario di polizia Facciolì Paride con parole sconcie ed ingiuriose, che è inutile qui il ripetere.

Basti dire che bisticciando a suo modo sul nome e sulla qualità dei due funzionari suddetti, si permetteva di qualificare il commissario di polizia come un *fagiuolo* e il sindaco come un *cavagnè*, ed aggiungeva, a mo' di aggettivo, quella famosa parola che ha reso immortale il nome di Cambronne a Waterloo.

Per un po' di tempo gli oltraggiati usarono pazienza, ma poi, veduto che l'Ottone non finiva dal gridare per le vie di Rivoli e di cantare canzonaccie con una voce che sembrava quella di un istrumento di... *ottone*, lo fecero arrestare e tradurre nel carcere mandamentale.

Quando comparve davanti al Pretore di Rivoli per rispondere all'accusa di oltraggio alle persone del Sindaco e del Commissario di polizia, l'Ottone si scusò dicendo ch'egli non ricordava di aver proferite le parole ascrittegli e che non aveva la coscienza delle sue azioni. Il Pretore però non trovò buono questo facile sistema di difesa, che troppo frequentemente vediamo posto in pratica dai più maliziosi delinquenti e condannò l'imputato a un mese di carcere.

Il Tribunale correzionale di Torino mitigò la sentenza del primo giudice, riducendo la pena a quindici giorni di carcere.

***

Emanuele Francesco e Fontana Tommaso, entrambi dimoranti a Torrazza di Verolengo, sono amiconi per la pelle e sono ghiotti del vino come quei moscerini che d'autunno ronzano attorno ai tini, dove si pigia l'uva, per affogarsi nel mosto.

In una domenica dell'ottobre 1876, trovatisi subito dopo il mezzogiorno, andarono nel caffè esercito da Carla Costantino e lì si posero a giocare colle carte a *calabraje*. (A proposito, come tradurre questa parola in italiano? Abbiamo da chiamarla *calacalzoni* o *calabrache?*)

Bisogna che i due amici trovassero un gusto matto a quel gioco, perchè, tranne un po' di riposo che si presero verso le 8 di sera per sbocconcellare una pagnotta e un'insalata di peperoni con acciughe, non cessarono dal giocare che alle 11 pomeridiane, quando il padrone del caffè li avvertì che doveva chiudere il negozio.

Emanuele e Fontana si alzarono entrambi dal tavolo cogli occhi piccini e scintillanti e barcollando chiesero il loro conto.

Qui nacque una disputa.

Fontana pretendeva che Emanuele avesse perduto al giuoco un litro di vino che voleva fosse portato e pagato dal suo compagno. Emanuele per contro sosteneva che la partita non era ancor finita e rifiutava di pagare un altro litro.

Mentre stanno così discorrendo un po' vivamente e a voce alta, a guisa di ubbriachi, Emanuele dà uno spintone al Fontana, che, reggendosi male in gambe, cade rovescio e va a picchiare il pavimento colla nuca.

Il Fontana non manda un lamento, ma il sangue che scorre dalla ferita dimostra la gravità del male. Emanuele corre per sollevarlo e lo rialza un po' da terra; ma poi, mancandogli le forze, lascia cadere il Fontana, che dà un'altra terribile picchiata del capo sul pavimento.

Dopo questa ricaduta Fontana restò senza moto e senza parola. Si mandò pel medico, ma i suoi soccorsi furono inutili e il Fontana dopo un'agonia di venti ore cessò di vivere.

L'Emanuele, appena venne arrestato, confessò interamente il suo fallo colle lagrime agli occhi, protestando che egli non aveva intenzione di uccidere il suo vecchio camerata Fontana e che non sapeva quello che si faceva.

D'altronde i precedenti dell'Emanuele erano impregiudicati, epperciò il Tribunale di Torino si limitò a pronunziare contro di lui una condanna a tre mesi di carcere.

Sono pronto a scommettere che l'Emanuele non se ne appellerà alla Corte.

***

Veniamo ad un altro omicidio per causa di giuoco.

Siamo al Pino Torinese, cioè a quel piccolo villaggio che sta a cavallo delle colline che dividono la nostra città da Chieri.

Nell'osteria del *Casino di Campagna* sono raccolti molti giovani, che stanno discorrendo e bevendo colla massima tranquillità e fra loro c'è anche Crivello Giovanni, un ragazzaccio di sedici in diciassette anni.

Entra nell'osteria un certo Saroglia Giacomo, il quale è in debito verso Crivello di una lira guadagnatogli qualche tempo prima al giuoco.

Appena il Crivello lo vede, s'alza da sedere e gli s'accosta per chiedergli il pagamento dei venti soldi; ma Saroglia invece di pagare minaccia Crivello di percosse e lo invita ad uscire all'aperto.

Crivello dice a qualcuno: *l'anima mia gira; ciadess i lo masso!* ed accenna a Saroglia; ma non si dà importanza a queste minaccie.

A un tratto, non si sa bene per qual motivo, Saroglia e Crivello si avventano l'uno all'altro e si vede quest'ultimo vibrare un pugno sul petto dell'avversario. Gli altri si frappongono, afferrano Crivello e lo mettono fuori; poi dànno aiuto a Saroglia che si accosta alla parete per sostenersi in piedi.

Il padre di Saroglia abbraccia il figlio e le mani gli si bagnano di sangue.

Guarda. Che cos'è? Una coltellata proprio nel cuore. Il disgraziato padre manda a chiamare il prete e il medico; ma intanto il figlio gli muore fra le braccia.

Ieri il Crivelli comparve alle Assise sotto l'accusa di omicidio, assistito dal valente avv. Nasi.

I giurati gli menarono buone le scuse addotte dal Crivelli, il quale disse che la ferita aveva superato l'intenzione sua, dimodochè fu condannato a soli cinque anni di reclusione.

BASILIUS.

pezzi muscola colorata — Un piccolo monticotto da ragazzo.

I medesimi saranno restituiti a chi ne saprà dare le opportune indicazioni alla direzione, sita in via della Rocca, n. 4, piano 2°.

Teatri. — REGIO. — Il ballo *Rolla* del coreografo Manzotti ha ottenuto ieri sera un grandissimo successo, successo a cui hanno contribuito le ballerine (stavolta le ballerine meritano non una ma due *bomboniere* a testa!). il ventiarista Vicinelli l'attrezzista, il calzolaio e l'impresa per tutti, che non ha risparmiato quattrini per darci in quaresima un ballo degno di carnovale.

Il Manzotti ha mostrato ampiamente di saper fare degl'ingegnosi balletti, dei *gruppi* ad effetto, della plastica meravigliosa.

Guardate il ballabile dei *giullari* e l'altro dell'*inaugurazione del concorso artistico* al 1° quadro! Guardate i *Genii della scultura* con quel quadro finale che rappresenta il Genio dell'arte!

Guardata infine la festa della regata colle *Reflexions* (refrescolona pericolosa, perchè quei palloncini accesi in mano alle ballerine che saltano diventano tante bombe da fuoco), e la gran marcia in piazza S. Giovanni! Non vi pare che in tutte queste cose vi sia dello spirito inventivo, dell'arte, delle trovate grandiosissime?

Il Manzotti, coreografo e protagonista, sarà stato chiesto al proscenio almeno una quindicina di volte ed anche, col corpo di ballo e colla prima ballerina signora Rosita Mauri, che ha danzato con una grazia, con una leggerezza ed una eleganza da vero *Genio*.

Il solo che, a nostro parere, è di troppo, è l'apoteosi con quel coro di Silfidi che cantano dietro le quinte il *linguaggio* del Genio della scultura.

Se cantassero coreograficamente gesticolando, non sarebbero meglio?

Lo scenario.....

Il *Rolla* del Manzotti servirà a restaurare le sorti della stagione e della coreografia al nostro massimo teatro.

Brava davvero l'Impresa e Manzotti!

Il pubblico è avvertito che il ballo dura un'ora e mezzo.

Incidenti durante il ballo: un servo di scena cadde di peso dinanzi ad un gruppo di ballerine; una ballerinasi volò a *patapumfate* sull'impalcato: dovette essere portata in braccio nelle quinte. Non si fece alcun male.

Quattro palloncini accesi o spenti in tempo.

Prima del ballo vennero applauditissimi i *Puritani e Cavalieri* e per essi la prima donna Harris ed il tenore Campanini.

Questa sera (fate un oh! d'esclamazione) la seconda rappresentazione della *Dolores*.

— CARIGNANO. — Il brillante Leigheb fece una splendida e meritata beneficiata ieri sera. *I piccoli doni*, commedia in un atto, tradotta dal francese, una cosettina piacevole che venne dal seratante eseguita a puntino, fu molto gustata dal pubblico.

Applaudite furono pure le altre due produzioni: *La separazione* di Scribe e *Gli acquazzoni in montagna* di Giacosa, nei quali, in luogo del Marchetti, la parte di *Orazio* fu interpretata dal Maggi e molto bene.

Il suggeritore disse bene la sua parte agli altri.

— GERBINO. — Domani sera avremo la novissima commedia del sig. Tito I. d'Aste: *Vedovanza di cuore*, che a Napoli riportò un bellissimo successo.

L'autore assisterà alla rappresentazione del suo lavoro.

Spettacoli d'oggi. **Regio,** ore 7 1/2: (Lettera *A*) *Dolores*, opera in 4 atti.

Carignano, ore 8: *Il duello*, commedia in 5 atti.

Gerbino, ore 8: *Nerone*, commedia in 5 atti; *Il ficcanaso*, farsa.

Rossini, ore 8: *Question d' pan*, commedia in 4 atti; *Question d' vin*, monologo.

Scribe, ore 8: *Pan per fogassa*, commedia in 2 atti; *L'clocchè del village*, id. in 2 atti.

Balbo, ore 8: *L'angel del perdon*, commedia in 2 atti; *Monsù Marengot*, commedia in 2 atti; *Lucrezzia Borgia*, farsa.

Teatro d'Angennes, ore 8: *Gli spazzacamini della Valle d'Aosta*, dramma in 3 atti, *La tombola*, farsa.

San Martiniano, ore 7 1/2: *Arlecchino liberatore dei briganti*, commedia; *Il ragno rosso*, ballo. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore tre.

Gran serraglio delle Indie della vedova Pianet. Antica Piazza d'Armi. Aperto dalle 10 ant. alle 10 pomerid. Tutte le sere alle 8 rappresentazione.

Skating-Rink in Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, numero 89. Esercitazioni giornaliere dalle ore 8 antim. alle 6 pom. Martedì, giovedì e giorni festivi dalle ore 8 alle 11 pom.

Cronaca bianca. — *Beneficenza.* — Ieri abbiamo inserito una lunga lista di legati di beneficenza disposti dal defunto sig. Davide Sforni, di Milano: ora la moglie di lui, la sig.ª Susanna Vita-Sforni, in aggiunta ai legati di suo marito ha voluto fare le seguenti elargizioni:

All'Istituto dei poveri sordo-muti, L. 500.

Alla Società di Patronato per i pazzi poveri della provincia di Milano, L. 500.

Agli Asili infantili dei Corpi Santi, L. 200.

Al Patronato dei piccoli spazzacamini, L. 200.

All'Istituto dei piccoli contribuli, L. 200.

Ai poveri di Tremezzo e Belvedre, L. 200.

Alla Società degli operai di Tremezzo e Belvedre, L. 200

Alla Società degli operai di Milano, L. 500.

Alla Società della persone di servizio di Milano, L. 500.

Ai poveri Israeliti della città, L. 500.

Ai poveri della parrocchia di Santa Babila, L. 500.

* * *

— *Atto di coraggio.* — A San Siro di Struppa (Liguria) una donna stava solerisciando al sole alcuni pannilini sull'argine del torrente detto Rio Turbido, quando ad un tratto il fiume ingrossò e la povera donna rimase travolta dalle acque. Già stava per annegare, allorchè passò per caso di là un giovane contadino di Genova, e, non curante il pericolo, si gittò nel fiume e con grande rischio, e non poca fatica riuscì a trarre in salvo la povera donna.

Il Municipio di Struppa scrisse in proposito al Ministero perchè a quel coraggioso giovane venga accordata una ricompensa.

Cronaca nera. — *Che fiaba!* — Molti giornali riportarono giorni sono dalla *Gazzetta di Napoli* la narrazione di un atroce misfatto commesso a Capua da un prete, il quale avrebbe, niente meno! crocifisso un fanciullo di 7 anni per la grave mancanza di aver fatto fuggire di gabbia un canarino. La fiaba parve a taluno così grossa che credette bene di telegrafare al Sindaco di Capua. Questi ha risposto smentendo totalmente il fatto.

Bravo il *reporter* della *Gazzetta di Napoli!* Questi si chiamano granchi a secco e non fatti di sangue.

— Anche il signor Ettore Sforni, per onorare la memoria del defunto suo padre, ha destinato lire 4000 per istituire una Cassa di soccorso fra gli operai dello stabilimento G. B. Pirelli, F. Casassa e C. per la fabbricazione di oggetti di gomma elastica del quale egli è procuratore generale ed il compianto di lui padre fu uno dei principali fondatori e capitalisti.

*** *Incendio a Roma.* — I giornali di Roma parlano di un grave incendio scoppiato nell'opificio e nei magazzini di legnami e mobili, in via dei Fienili, attigui all'officina consorziale delle Banche.

Ignoriamo finora i particolari del disastro, e sappiamo soltanto che, dopo orribili sforzi, si riuscì a isolare l'edifizio incendiato e a preservare sopratutto l'officina delle Banche. I danni si dicono gravissimi.

*** **A Torino.**

Ladri. — Nella casa N. 38, in via S. Francesco da Paola, fu tentato un furto in casa del sig. Bobba. L'uscio fu scassinato; un cassettone fu rotto; ma fu fatica inutile: il *morto* non fu scoperto, ed i bricconi, disturbati da qualche vicino, alzarono i tacchi. Notisi che il fatto avvenne verso le 8 di sera.

*** *Altri bricconi* (e dicono i vicini che fossero in due, vestiti in tutta eleganza) tentarono ieri, alle 4 del pomeriggio, d'introdursi in un alloggio della casa N. 2 di via Seminario, mediante uno di grimaldelli. Ma dovettero smettere dall'impresa vedendo che qualcuno del vicinato si occupava de' fatti loro.

*** *Segue la visita dei ladri.* — Nelle ore pomeridiane del 2 corrente i ladri, forzata la porta d'abitazione di A. B. in via Giobertì, si s'introdussero rubando vari oggetti d'oro e d'argento, ma di poco valore.

*** *Arrestati:* 9 per imputazioni diverse e 3 donne per infrazione al regolamento sanitario.

*** Si rinvennero: in via Roma una catenella d'argento; nel giardino della Cittadella due volumi del vocabolario italiano e latino ad uso delle scuole; e nei dintorni un grosso maiale vagante a pastura.

Dichiarazione fu fatta all'ufficio delle consegne al Municipio.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 2 marzo.

Pensa di Maragliano contessa Rosa nata Manca di Villahermosa, d'anni 67, di Cagliari — Audino Camilla, id. 12, di Torino — Vietti Anna nata Tessiore, id. 60, di Torino — Parascano Crescentino, id. 70, di Crescentino, calzolaio — Alopita Aurelia, id. 13, di Torino — Serano Giovanni, id. 42, di San Giuseppe di Casto, muratore — Cattaneo Luigi, id. 36, di Torino, sarto — Curti Catterina nata Brosco, id. 41, di Robassomero, sigaraia — Gramaglia Giovanni, id. 77, di Torino, lavandaio — Merletti Domenica nata Gobetto, id. 28, di Lombardore — Più 10 minori d'anni 7.

Totale complessivo anm. 20, dei quali a domicilio anm. 11, negli Ospedali anm. 9, non residenti in questo Comune anm. 1.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 2 marzo.

Maschi 12, femmine 10 — Totale 22

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA.

2 marzo.

I senatori clericali fecero istanze vivissime presso il ministro Mancini allo scopo di fargli ritirare la legge sugli abusi del clero.

Mancini rispose non poter recedere, e che preferiva affrontare la crisi ministeriale.

— Fu diramata in questi giorni una circolare riservatissima a tutti i prefetti del regno, colla quale si raccomanda loro la maggiore vigilanza sul ridestarsi del partito clericale e sugli intrighi che esso va ordendo pel giubileo episcopale del Pontefice.

— Un'altra circolare del Ministero dell'Istruzione pubblica fissa alcune norme nuove per gli esami di promozione o di laurea.

— È in Roma il nav. Fugini, segretario dell'ambasciata italiana a Berlino, che, dopo aver passato qualche tempo in congedo, ritorna alla sua destinazione.

Collegio di Nizza Monferrato.

È noto che la Giunta delle elezioni nella discussione sulla elezione di questo collegio era andata nell'avviso che l'eletto fosse l'avvocato comm. Vincenzo Bertolini, ma ad accertare alcuni fatti aveva nominato un Comitato inquirente.

Ora apprendiamo da un privato telegramma che in seguito alle indagini del Comitato, la Giunta ha definitivamente deliberato di proporre alla Camera la proclamazione del Bertolini a deputato di questo collegio.

Notizie militari.

Il Ministero della guerra ha creduto opportuno avvertire che i già volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente in complemento nelle armi d'artiglieria e del genio i quali furono arruolati anteriormente al 1875 quando per l'arruolamento in dette armi non era richiesta la condizione di essere inscritti nella facoltà matematica in una Università dello Stato o di avere ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un Istituto tecnico, per ottenere la nomina cui aspirano, dovranno presentare un certificato da cui risulti tale iscrizione o che ottennero tale licenza, giusta il relativo preavviso contenuto nei manifesti di arruolamento.

— Gli esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo contabile militare, di cui nella circolare n. 8 del corrente anno, avranno principio nei sottoindicati giorni del venturo aprile:

Il 4 pei capitani e tenenti di fanteria e pei capitani contabili;

Il 5 pei capitani di cavalleria;

Il 9 pei tenenti di cavalleria e contabili.

I candidati verranno chiamati in una o più riprese mediante pubblicazione nel Bollettino.

Nuove divisioni al Ministero della guerra.

Il *Giornale Militare Ufficiale* di questa settimana pubblica un decreto ministeriale del 28 febbraio relativo al riparto del personale fra i diversi rami di servizio, alla istituzione di una nuova divisione per i servizi di casermaggio e dei trasporti, alla soppressione della 2ª divisione fanteria e alla creazione di una nuova divisione dei personali amministrativi e contabili nell'amministrazione centrale della guerra.

Congresso dei notai.

Il Congresso dei notai ha tenuto ieri l'altro a Roma la sua ultima seduta, nella quale è stato espresso il voto che gli articoli 148 e 149 della nuova legge, i quali riguardano la proprietà degli archivi, vengano modificati nel senso espresso in una apposita Memoria redatta dai notai di Roma.

Dalla Commissione dei 15 notai verrà eletto un Comitato permanente, che avrà il compito di far prevalere le proposte già discusse ed approvate nel Congresso e di preparare i lavori per un secondo Congresso, che sarà tenuto nel prossimo anno a Torino.

Brigantaggio.

Un dispaccio da Palermo 2, reca:

Avvenne oggi uno scontro fra una pattuglia di soldati e il resto della banda Francolino. Cinque briganti furono feriti e imprigionati. La popolazione è in festa.

Abbiamo notizie eccellenti intorno al brigantaggio in Sicilia e Calabria.

A Messina si sono costituiti i fratelli Ingro, già condannati in contumacia.

A Bivona si è costituito il brigante De-Lorenzo ed a Palermo sono stati arrestati quattro assassini latitanti.

Terremoto.

Circa il tocco e mezzo della notte di venerdì al sabato, gran parte della popolazione di Firenze (dice la *Nazione*) fu risvegliata da una scossa non tanto leggiera di terremoto ondulatorio, che fortunatamente durò poco.

Convegno d'Imperatori.

Da Berlino si annunzia che il Principe di Oldenburg fu specialmente incaricato d'informare l'Imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe essere espresso desiderio dello Czar di tenere un nuovo convegno fra i tre Imperatori.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 3 marzo.

Senato del Regno. — Interpellanza Cantelli al Ministro dell'interno.

Nicotera prega Cantelli di considerare che non devesi suscitare certe questioni in Senato; dice che varie volte difese i suoi predecessori, ma che la necessità di scagionarsi il Ministero da talune accuse mosse il Ministro a parlare come fece. Rende omaggio alla persona di Cantelli; spera che non vorrà suscitare una discussione, e rimettesi al Senato.

Cantelli anch'egli avrebbe desiderato che non venisse data occasione alla presente discussione; ma sente l'obbligo di scagionarsi dalle accuse, che lo renderebbero indegno di sedere nel Senato. Insiste nell'interpellanza.

Nicotera dichiara nuovamente che le sue dichiarazioni alla Camera furono necessarie per giustificare l'Amministrazione, e sperava che le sue dichiarazioni bastassero. In ogni caso, si conterrà nei limiti più ristretti possibili.

Conforti propone la pregiudiziale, perchè il regolamento vieta la discussione delle cose dette in altro ramo del Parlamento.

La pregiudiziale è appoggiata.

Miraglia spera che si eviterà una discussione, che potrebbe farsi irritante.

Nicotera rinnova le sue dichiarazioni di rispetto e deferenza verso Cantelli.

Mettesi ai voti la pregiudiziale, che è respinta.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza.

Nicotera esprime il desiderio che il Senato nomini una Commissione di cinque membri, che si rechino al Ministero dell'interno per esaminare i documenti che determinarono certi criteri.

Cantelli espone l'accusa formulata contro di lui nel processo della *Gazzetta d'Italia*, di avere sussidiato questo giornale con 5000 lire al mese.

Dice che le somme consegnate a Pancrazi non erano per la *Gazzetta*, ma passate in terze mani. Conserverà il riserbo necessario circa l'impiego dei fondi segreti. Soggiunge ch'egli sussidiò alcun giornale italiano per sostenere e difendere il Governo.

In quanto all'accusa di aver distrutte le prove, essa è contraddetta dalle lettere presentate nel processo di Firenze. Deplora la polemica sorta in seguito alla pubblicazione di quelle lettere. Respinge l'accusa di ciambellano della Duchessa di Parma: appellasi alla testimonianza di molti personaggi; espone i fatti storici e i suoi servigi per la causa nazionale, e spera che il Ministro riconoscerà essere stato tratto in errore.

Nicotera dice che non può esporre i fatti che lo persuasero a credere l'amministrazione passata aver sussidiato i giornali; si rammarica anche all'accusa di poco accorgimento; ma l'accusa di distruzione di carte riferivasi alla carte del Gabinetto. Cantelli si rechi al Ministero, ed avrà le prove. Crede un cattivo sistema il sussidiare i giornali, anche se trattisi semplicemente di propugnare, non interessi personali, ma idee. Ora non v'ha più alcuna specie di sussidio.

Nicotera soggiunge che, dopo le sue dichiarazioni, Cantelli doveva omettere la storia dei suoi precedenti politici. In quanto alla distruzione delle carte del Gabinetto, ciò fu smentito dal capo stesso del Gabinetto di Cantelli.

Il Ministro crede che queste dichiarazioni bastino; altrimenti si nomini una Commissione che si rechi al Ministero, ed avrà tutte le comunicazioni.

Cantelli compiacesi delle spiegazioni del Ministro, e lo ringrazia unitamente al Senato.

L'interpellanza è esaurita.

È approvato il progetto sulla pesca.

Lisbona, 2 marzo.

Il Ministero è dimissionario. Il Re incaricò Avila di formare il nuovo Gabinetto.

Londra, 3 marzo.

I notabili della Bulgaria indirizzarono al Parlamento inglese una petizione, dicendo che sarebbero soddisfatti se le proposte della Conferenza fossero eseguite.

Washington, 3 marzo.

La Camera dei rappresentanti approvò la legge che abolisce tutte le incapacità politiche ancora esistenti.

Packard, governatore repubblicano della Luigiana, continua a tenere il Governo della Nuova Orleans, e vi si fortificò.

Un proclama di Nichols, governatore democratico, esprime la speranza del ristabilimento del governo legale.

Berlino, 3 marzo.

La Dieta prussiana venne chiusa.

Lipsia, 3 marzo.

La Corte disciplinare confermò la sentenza che condanna Arnim alla destituzione.

Costantinopoli, 3 marzo.

I Montenegrini visitarono il Visir e Safvet pascià.

I negoziati incominciano oggi. Le disposizioni sembrano concilianti da ambe le parti.

Assicurasi che, dopo la conclusione della pace col Montenegro, un alto funzionario turco sarà incaricato di una missione straordinaria presso i Gabinetti stranieri. I delegati Serbi partiranno martedì.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

La Società dei negozianti salsamentari e di commestibili di Torino invita tutti indistintamente gli esercenti salsamentari e di commestibili di Torino, siano o non soci, a voler intervenire alla seduta generale, che avrà luogo mercoledì, 7 andante mese, alle ore 7 pom. precise, nel locale della Società, via Mercanti, N. 15, piano 1°, per discussioni molto interessanti.

Il presidente
RAFFELLI GIUSEPPE.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 3 marzo 1877.

Torino — 57 — 68 — 21 — 70 — 60

Notizie Commerciali

GENOVA, 3 marzo.

Caffè. — Tutti i mercati durante la settimana diedero segno di molta debolezza, ed in alcuni i corsi declinarono alquanto. La tendenza dell'articolo accenna più presto a peggioramento nei corsi, giacchè da ogni parte si presentano delle offerte, e pochi sono i compratori, poichè la speculazione per ogni dove rimane del tutto inerte.

Il nostro mercato in questa ottava rimase stazionario; la tendenza però non sembra per ora punto favorevole all'articolo. I possessori per contro, fidandosi molto nei prezzi sui mercati d'origine che non provarono quel declinio che sofferse altrove, si mostrano molto restii ad accordare facilitazioni.

In questa ottava non ebbero luogo che le seguenti vendite: 150 sanchi Rio naturale andante a L. 110 i 50 chilo, e 50 d. *Zeilan* a prezzo ignoto.

Arrivarono in questa ottava 108 sac. da Marsiglia e 132 da Liverpool.

Zuccheri. — I principali mercati, ma coprattutto quello di Londra e di Parigi, cominciarono la settimana in aumento sui corsi dell'antecedente, e l'ottenuto miglioramento si è consolidato, però la tendenza si è fatta migliore e dal più si opina che si possa in seguito avere dei corsi alquanto superiori agli attuali.

Nei greggi da noi non ebbe luogo che una sola vendita di 150 sac. circa Benares a L. 40 50 i 50 kil., di maniera che i prezzi delle altre qualità restano nominali. La merce però è sempre scarsa.

Nei raffinati da questa alla scorsa settimana i corsi non variarono sensibilmente; però la tendenza del genere volge al miglioramento, e ciò in conseguenza delle migliori notizie dai mercati esteri.

Ricevemmo in questa ottava 1627 sac. da Calcutta; 350 da Rotterdam; 1885 da Liverpool e 42 s. e 2 bar. da Marsiglia.

Cuoi. — Il genere da noi si mantiene abbastanza sostenuto; ma però le operazioni non assumono molta attività, giacchè la speculazione opera poco. I corsi non ebbero sensibili variazioni. Si vendettero in tutta l'ottava 4960 cuoi.

Da Rio Grande arrivarono 13,088 cuoi; da B. Ayres 9603; 350 da Liverpool; 1865 da Anversa; 23 balle da Marsiglia; 15 da Cagliari, e 142 vacchette da Calcutta.

Movimento generale dei cuoi in questa piazza durante il mese scorso:

Deposito al 1° febbraio 1877	N. 118,090
Arrivi nel mese	» 18,306
	N. 136,396
Sortiti nel mese	» 22,330
Dep. al 1° marzo in 1ª e 2ª mani	N. 114,066

non compresi n. 8391 nominati.

Olio d'oliva. — Il nostro mercato in questa ottava fu discretamente sostenuto, ma le operazioni sono sempre limitate.

Si contrattarono in tutto 380 quintali. Il deposito ammonta a 450 quint. Sasa.

Petrolio. — I forti ribassi avuti dai mercati di produzione furono causati dall'abbondanza della merce greggia, e non potendo i possessori di questa sostenere i prezzi che quotavano antecedentemente, si videro obbligati ad accettare le offerte che venivano loro fatte dai raffinatori. Quest'ultimi perciò, tanto quelli della lega che quelli fuori, vista la scarsità di domanda dai mercati di consumo, si fecero una concorrenza tale, che mandarono in poco tempo i prezzi sino a cent. 14 3/4 da 25 che erano.

Il nostro è fiacco e senz'affari.

Risi. — Quantunque la domanda per l'esportazione si mantenga nulla, pure i prezzi ai mercati d'origine si mantengono fermi, essendo convinti i proprietari che attesa la saignità della rimanenza invenduta, nei 6 mesi che devono ancora passare prima del nuovo raccolto, i prezzi debbano ancora migliorare.

Giacchè A da L. 44 45, fiorati 43 a 44, mercantili scelti 41 50 a 42 50, detti buoni 40 a 41, detti andanti 38 50 a 39 50.

Mercato della legna, fieno, paglia in Torino dal 26 febbraio al 3 marzo.

Quercia	miria L. 0 38 a 0 42	m. 0 40
Faggio	» 0 36 a 0 39	» 0 37 1/2
Noce	» 0 35 a 0 39	» 0 37
Ontano	» 0 28 a 0 40	» 0 38
Pioppo	» 0 30 a 0 35	» 0 32 1/2

In tutto mir. 22,000.

Fieno	miria L. 0 92 a 1 03	med. 0 97
Paglia	» 0 62 a 0 70	» 0 66

In tutto mir. Fieno 6200, Paglia 4300.

MONCALIERI. — *(Nostro corrispon.).*

Mercato del giorno 2 marzo.

Bestiame vivo		min.	mass.	med.
Sanati	mir. L.	12 — a	11 50	11 25
Vitelli sotto l'anno	»	7 50 a	8 50	8 —
Id. sopra l'anno	»	6 50 a	7 50	7 —
Maggie	»	5 50 a	6 50	6 —
Sorlane	»	4 — a	4 50	4 25
Tori	»	5 — a	6 50	5 75
Buoi	»	6 — a	7 50	6 75
Malati	»	9 50 a	10 50	10 —
Montoni	»	7 — a	7 50	7 25

SAVIGLIANO. — *(Nostro corrispon.).*

Prezzi dei cereali venduti in questa città del giorno 2 marzo.

Frumento	ett. L.	26 02 a	25 38
Riso nostrano	»	33 40 a	30 16
Granoturco	»	12 79 a	12 12
Segale	»	15 16 a	14 33
Legna forte	mir.	0 25 a	0 20
Id. dolce	»	0 20 a	0 15
Carbone	»	1 25 a	1 15
Fieno	»	1 — a	0 85
Paglia	»	0 55 a	0 45
Uova a dozzina	»	00 — a	0 55

Telegramma Particolare.

Genova, 3 marzo, ore 8,10 pom.

Borsa. — Rendita 5 p. 0/0 contanti da 78 17 a 78 20.

Id. fine mese 78 32 a 78 37.
Azioni Banca Naz. f.m. 1970 — 1972.
Credito Mobiliare f.m. 652 — 654.
Ferr. Meridionali f.m. 343 — 344.
Oro 21 74 — Incasso negli affari.

Borsa di Milano. — 3 marzo.

Rendita italiana contanta	—	—
» » fine mese	78	40
Prestito Nazionale 1866	44	75
» » stallonato	41	10
Obbl. Ferr. Meridionali	234	50
» » Sarde A.	232	—
» » » B.	229	—
» » Pontebbane	300	—
» Beni Demaniali	555	—
» Regia Tabacchi	555	—
Buoni Ferr. Meridionali	564	50
Azioni Ferr. Meridionali	342	—
» Regia Tabacchi	822	—
» Banca Nazionale	1935	—
» » Lombarda	568	—
» » Generale	435	—
» » di Torino	695	—
» Banco Sete	—	—
» Lanificio Rossi	1000	—
» Linificio e canap. naz.	259	—
» Cotonificio Cantoni	271	—
Pezzi da 20 fr.	21	71

Firenze,	2	3
Rendita 5 0/0	— —	— —
Rend. al 1° luglio 1877	78 90	78 10
Oro lettera	21 75	21 75
Londra lettera	27 18	27 15
Cambio su Parigi	108 80	108 70
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	815 —	825 —
Banca Nazionale	1961 —	1965 —
Azioni Ferr. Merid.	343 —	343 —
Obblig. Ferr. Merid.	233 —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	648 —	650 50
Parigi,	2	3
5 per 0/0 Francese	73 67	73 77
5 per 0/0 Id.	106 65	106 75

Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana	78 50	78 50
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Veneto	166 —	168 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	— —	236 —
An. Ferr. Romane	— —	74 —
Obbl. Lombarde	— —	283 —
Obbl. Romane	— —	242 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 12	25 14
Cambio sull'Italia	7 7/8	7 7/8
Consolidati inglesi	96 1/4	96 3/16
Vienna,	2	3
Mobiliare	150 25	— —
Lombarde	78 50	— —
Banca Anglo-Austr.	72 —	71 50
Austriache	228 —	— —
Banca Nazionale	828 —	829 —
Napoleoni d'oro	9 56 5	9 57
Cambio su Parigi	49 10	— —
Cambio su Londra	123 55	123 50
Rendita Austriaca	67 05	67 20
Idem in carta	62 70	62 80
Unionbank	50 25	49 50
Argento in banconote	113 25	113 30
Rend. Austr. nuova	— —	— —
Berlino,	2	3
Austr. Marchi di Ban.	375 50	331 50
Lombarde Franchi	129 50	130 50
Mobil. Marchi di Ban.	245 50	246 —
Rendita it. Franchi	— —	72 90
Londra,	2	3
Consolidato inglese	96 3/16	96 1/8
Rendita italiana	72 —	72 —
Spagnuolo	11 1/2	11 1/2
Turco	12 3/16	12 1/8
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	47 1/4	47 1/2

DA VENDERE

In S. Ambrogio, alla Sacra di S. Michele, un grande tenimento di cento giornate, composto di due case coloniche ed una civile, ricchi prati, campi e bosco, ceduo faggi e fontane con acqua perenne per l'irrigazione dei prati.

Per le condizioni rivolgersi dal proprietario, Girodo Giuseppe, alla Sacra. 245

Da vendere

magnifica villa in territorio di Castiglione Torinese denominata il **Balsetto**, composta di due distinti fabbricati civile e rustico e di giornate 90 di terreno. Per le trattative rivolgersi al sig. Felice Lasco in S. Mauro Torinese. 240

Da affittare pel 1° aprile

Cinque Camere al secondo piano, **Cantina e Legnaia**, in Doragrossa, N. 13, in fine del vicolo.

Indirizzo al portinaio nel medesimo vicolo. 36

Liquidazione volontaria

per cessazione di commercio dell'antico negozio di porcellane, maioliche e cristalli, Via Santa Teresa, accanto al caffè S. Carlo.

Si tratterebbe pure per la remissione del negozio a condizioni favorevoli. 37

VILLA d'affittare in S. Mauro Torinese, di 12 camere, cappella e giardino.

Recapito via S. Chiara, N. 20, piano secondo, in fondo alla corte. 239

PIETRO SAVIO

ALESSANDRIA

IX Anno Allevamento 1877

Importazione di Cartoni Seme-Bachi Originari Giapponesi, e Seme Cellulare a bozzolo pagliarino.

È sparita la vendita dei Cartoni e Seme Cellulare.

In Torino, dirigersi ai sigg. frat. Siccardi, banchieri, via S. Francesco da Paola, N. 12. 233

Incanto Volontario

di terreno fabbricabile nel borgo S. Salvario, in Torino.

Il sig. Carlo Torretta, notifica che alle ore 10 ant. del giorno 19 prossimo marzo, procederà alla vendita, al pubblici incanti, di mq. 1,833 15 di terreno fabbricabile, in regione Pietrafica, sull'angolo di via Nizza e Corso al Ponte nuovo sul Po, borgo S. Salvario di questa città, ai patti e condizioni apparenti dal relativo tipetto visibile nel suo studio, via Arsenale, N. 6, piano secondo. 237

MAL DI GOLA

Guarigione sicura coll'uso delle pastiglie del chimico-farmacista Maury, preparate all'acido salicilico.

L. 2 50 la scatola con istruz.

Contro le febbri, dissenteria, scarlatina, vaiuolo, grippo, si usa con gran successo il sciroppo salicilico del chimico farmacista Maury.

L. 3 il flacone con istruzione.

Solo depositario per l'Italia presso la casa Commerciale di G. B. Arieri, via Lagrange, N. 19, Torino. (T. 25).

La Gente per bene

Leggi di convenienza sociale.

Questa nuova e brillante pubblicazione della Marchesa Colombi ha con ragione il più grande successo, perchè soddisfa a tutte le esigenze della vita in famiglia ed in società. Ecco i titoli dei varii capitoli:

Il bimbo — I fanciulli — La signorina — La signorina matura — La zitellona — La fidanzata — La sposa — La signora — La madre — La vecchia — Il giovane — Il capo di casa. — Prezzo L. 2.

In Torino presso l'Ufficio del *Giornale delle Donne*, via Po, Num. 1, piano 3°, e da tutti i librai. 40

PEPSINA LIQUIDA

di BESSON

FARMACISTA A LYON (France)

La Pepsina liquida di Besson è conservata inalterabile nello Sciroppo di scorze d'arancio amare. — Le esperienze fatte nei principali Ospitali di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti conosciuti per le malattie di stomaco e degli intestini e posto fuori di dubbio le sue proprietà rimarchevoli nelle differenti forme di dispepsia, gastriche o intestinali o nei disturbi dell'apparecchio digestivo, vomiti, diarree spasmodiche e croniche.

Deposito esclusivo per l'Italia: **A. Manzoni e C.** in Milano.

Vendita in Torino nella Farmacia **Rosa Taricco.** 1237

Noi abbiamo l'onore

i raccomandare d'una maniera speciale le pastiglie al Lactucario, del chimico farmacista Masson, indispensabili alle persone colpite da bronchiti croniche, catarri i più inveterati, la tisi polmonare, asma, grippe, mal di gola, sbocchi di sangue, flussi del ventre, affezioni nervose, ecc., ecc.

Deposito presso l'inventore a Lione, e per l'Italia unico ed esclusivo deposito presso la Casa Commerciale di G. B. Arieri, Torino, via Lagrange, N. 19. (T. 30).

TERRENI fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2. 96

PROVINCIA DI BARI

CITTÀ DI CORATO

PRESTITO AD INTERESSI

Garantito

CON TUTTE LE ENTRATE E PROPRIETA' DEL COMUNE

FRA CUI I SOLI BENI IMMOBILI SONO DEL VALORE

DI **4 MILIONI**

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **1, 2, 3, 4 e 5** marzo 1877

N. 1868 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti **25** lire all'anno

e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Le obbligazioni **Corato**, con godimento dal **15 Febbraio 1877**, vengono emesse a L. **397**, che si riducono a sole L. **383 50** pagabili come appresso:

L.	25 —	alla sottoscrizione dal 1° al 5 marzo 1877		
»	50 —	al riparto		»
»	75 —	»	al 15 »	»
»	75 —	»	al 30 »	»
»	75 —	»	al 30 aprile	»
	L. 97 —		al 30 maggio	»
meno:	» 13 50	per interessi anticipati dal 15 febbraio al 31 agosto 1877 che si computano come contanti.		
L.	83 50			

Tot. L. **383 50**

Quelli che salderanno per intiero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 383 50 sole . . . . . L. 379 50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi **fruttano l'8 per 100.**

L'interesse decorre dal 15 febbraio 1877, anco se l'Obbligazione viene acquistata a pagamento rateale, il che è un sensibile vantaggio pel compratore.

CORATO, nelle Puglie, con una popolazione di oltre **30,000 abitanti**, è città le di cui Obbligazioni presentano una sicurezza eccezionale. Ciò risulta non solo da quanto abbiamo detto, ma da fatto che è situata in un territorio celebrato pelle ricchezze e varietà de'suoi prodotti: grani, vini, olii, ecc., **tanto che dalla sola esportazione ricavano i suoi abitanti, secondo risulta da dati statistici ufficiali, oltre 10 milioni di lire ogni anno.** La ricchezza privata quindi aumenta di continuo e necessariamente le finanze Municipali ricantano i frutti di questo florido stato.

Il bilancio della città di **CORATO** trovasi **in pareggio**, sebbene il Comune non abbia fatto uso della imposta facoltativa e non esiga che una metà di ciò che per legge potrebbe riscuotere per sovraimposta fondiaria e dazi di consumo. — Qual bilancio può adunque, sol che si voglia, chiudersi con un'eccedenza attiva di parecchie migliaia di lire l'anno. — **Ma oltre a ciò la città possiede beni immobili, che rendono annualmente L. 180,000, — ed hanno quindi il valore capitale di circa quattro milioni;** i quali beni con la rendita garantiscono esuberantemente in ogni evento il rimborso del presente prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e **non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche.** — Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti, in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

Investendo adunque i proprii risparmi in Obbligazioni **Corato** si ha **un impiego che frutta l'8 per cento circa;** dal che emerge che a tutta ragione devesi considerare questa operazione eccezionalmente vantaggiosa.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione pubblica *è aperta nei giorni* 1, 2, 3, 4 e 5 *marzo* 1877:

in Corato presso la *Tesoreria* **Municipale**;

in Milano presso l'*Assuntore* **Compagnoni Franc.**, via S. Giuseppe, n. 4;

in Torino presso **U. Geisser e C.** 298

PRESTITO NAZIONALE

Vendita di cartelle originali da 10 e più numeri valide per tutte le estrazioni a

Lire **3 25** al numero

Per una sola estrazione

Centesimi **75** al numero.

Presso il Cambio valute **PROVENZALE e COMP., via Roma, N. 6 e 8, Torino.** 261

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 1/2 pomeridiane di martedì 20 marzo 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa del **trasporto di una tettoia** dalla piazza Venezia, parte ad un magazzino municipale e parte al Foro boario, ove dovrà questa parte essere ricostrutta secondo appositi disegni. L'asta sarà aperta sul prezzo a corpo di L. 3500 e sarà l'impresa aggiudicata a favore di chi avrà fatto maggior diminuzione d'un tanto per cento da tale prezzo, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata. I capitoli delle condizioni e i disegni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 250

IMPORTAZIONE

CARTONI SEME-BACHI GIAPPONESI

BIANCHI E VERDI

di tutte le più accreditate provenienze

DELLA DITTA

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

presso il suo Rappresentante

A. Mancio

Corso Principe Amedeo, N. 5, entrata via San Secondo, Torino. Ed in Provincia presso gl'incaricati. 148

Orologieria di Precisione

Deposito di Cronometri e Remontoirs semplici e complicati, a prezzo di fabbrica.

FULCHERIS GIUSEPPE, via Po, N. 20, TORINO. 281

ELESIRE VEGETALE SVIZZERO

del chimico GRAILLAT CHANTEN di Ginevra

Guarigione sicura dell'**EPILESSIA** (*mal caduco*). Diecimila e più certificati di guarigione. Detto ELESIRE si usa con gran successo nelle convulsioni, indigestioni e mal di mare.

L. **2 50** *il Flacone, con istruzione.*

Agente generale per l'Italia ed unico venditore Casa commerciale di **G. B. Arieri**, via Lagrange, 19, Torino. (T. 27)

ELATINA VERA

Distillato e concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Godrone di Norvegia** ne conserva al sommo grado tutte le proprietà medicinali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, e illarescica, in quelle il petto è specialmente nelle tisi polmonari — L. 2 la bottiglia.

Trovansi pure le **Pastiglie al Catrame di Norvegia**, efficacissime nelle affezioni catarrali con tosse ostinata.

Cent. 80 la scatola.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, Via Roma, 17. 128

KUMYS

Heiltrank Fuer Zehrkrankheitn

La bibita **Kumys**, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie Facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la **tisi polmonare**, la **tubercolosi**, i **catarri** dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**, contro il **dimagrire**, ecc.

Il barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei **buchi nei polmoni**, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome « **Liebigs Kumys Extract** » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, od ogli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie d'una nuova e felice strada, già aperta agli *Stabilimenti Sanitarii* della *Germania*, *Russia*, *Austria* e della *Svizzera*.

Quegli ammalati cui tornò vano ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2 50**. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in *cassette contenenti 4 bottiglie* a L. **10 00**, compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

Milano, Corso Porta Venezia, 64.

Deposito generale per l'Italia, per vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio Casa Commerciale di **G. B. Arieri**, Torino, *via Lagrange, N.* 19. (T 26)-

INIEZIONE TONICO-BALSAMICA

Del Chimico Farmacista

ROCCO MIGLIACCIO

Premiata con Medaglie d'Oro e d'Argento, con Attestato dell'Illustre Sifilografo Signor Cavaliere Carmelo Palamia e con molti altri di Distinti Medici.

Per combattere gli scoli uretro-vaginali si cercò sempre escogitare un mezzo di guarire la località, col semplice contatto di un rimedio che fosse affatto privo di sostanze irritative ed astringenti. Vedendone anche noi l'importanza, ce ne siamo pure occupati; ed ecco il farmaco che guarisce in pochi giorni con un'azione tutta Tonico-Balsamica. Chi non conosce l'importanza di questo ritrovato, perchè profano nelle scienze naturali, non deve confonderlo con i tanti liquidi finora usati per iniezione; ma sappia che solo da noi, per la prima volta, viene complimentata la gioventù di questo importantissimo rimedio.

La sua intima terapeutica è quella di neutralizzare il male, diminuendo sensibilmente lo scolo della prima iniezione, e fin d'allora fa vedere la prossima totale guarigione, la quale segue non più tardi del terzo o quarto giorno, quando l'individuo osservi rigorosamente il metodo igienico, come dall'istruzione annessa a ciascheduna bottiglia.

L. 3 la bottiglia con istruzione. Unico deposito per la vendita: Casa Commerciale di G. B Arieri, via Lagrange, N. 19, Torino. (T. 31).

Fabbrica di Cinti Erniari

MACCHINE ORTOPEDICHE

GUARIGIONE RADICALE DELLE ERNIE

PER MEZZO DEL CINTO OBTURTE

Premiato colla medaglia d'oro di 1ª Classe.

Grande assortimento d'istrumenti per chirurgia in gomma e originali da viaggio, in tutti i generi. Cuscini a pressione d'aria per ammalati e viaggiatori. Calze elastiche ed in pelle per le vene varicose, Biberons di nuova invenzione per allattare i bimbi, Tira-latte d'ogni genere, Cinture ipogastriche d'ogni qualità, Irrigatori-Clisteri da mettersi da solo, in metallo ed in gomma. All'ingrosso ed al dettaglio a modico prezzo. Via dell'Arcivescovado, N. 2, via Doragrossa, N. 25. 234

Iniezione Peirard. Non più mercurio, non più copalvo, non più cubebe; questa iniezione è la sola al mondo la quale non contiene alcun principio nè caustico, nè tossico, e guarisce realmente in 4 a 6 giorni qualunque scolo, per vecchio che sia. Rapporto:

« Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la iniezione Peyrard sovra 292 Arabi affetti da scolo recente o cronico, dei quali 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a 2 anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. » Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, cav. Ferrand, cav. Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc.

Il Flacone L. **5**, *con istruzione.*

Pillole Peyrard, farmaciste in Algeri, rimedio solo ed unico conosciuto senza il migliore depurativo del sangue, ed eccellente per completare la cura, cominciata con l'iniezione. — *L.* **4 50** *la Scatola, con istruzione.*

Agente generale ed unico depositario per l'Italia Casa commerciale di **G. B. Arieri**, via Lagrange, 19, Torino (T. 26)

STABILIMENTO TAVELLA F.LLI

VIA CAVOUR, N. 9, CASA PROPRIA.

ELEGANTI SERVIZI PER CITTÀ E CAMPAGNA
CON VETTURE DI RIMESSA D'OGNI GENERE
ABBONAMENTI MENSILI ED ANNUI
QUADRIGLIE ALLA DAUMONT ED ALLA POSTIGLIONA
SERVIZI PER SPOSALIZIO E BATTESIMO

COMPRA E VENDITA DI CARROZZE, CAVALLI ED ARNESI RELATIVI 81

Farmacia BARBERIS già BONZANI

TORINO — Via Doragrossa, N. 19 — TORINO

ELIXIR SVEDESE

Febbrifugo — Digestivo — Antispasmodico.

Questo pregiato preparato, che in buon tempo si è acquistato grande rinomanza, si raccomanda contro le febbri, il vaiuolo, i mali di fegato, il principio di etisia e le tossi più ostinate. — L'uso giornalmente anche delle persone più sane, le preserva da qualunque malattia.

Vendesi al prezzo di L. 2 50 il flacone con relativa istruzione presso il farmacista Barberis successore Bonzani, via Doragrossa, N. 19, essendo lo stesso

UNICO DEPOSITARIO PER TUTTA L'ITALIA.

Contro vaglia si spedisce a volta di corriere. T. 11

FARMACIA TARICCO, PIAZZA S. CARLO, TORINO

Nella suddetta Farmacia havvi deposito di tutti i rimedi specifici ai nazionali che esteri tutte le migliori qualità d'**Olio di fegato di Merluzzo** guarentiti di sicura provenienza, ecc., ecc., oltre poi alle proprie preparazioni che sono:

Prodotti bismuti, magnesiaci, tonici, digestivi, antinervosi, che sono di sicuro e pronto guarigione per tutte quelle persone che soffrono debolezze di ventricolo, spasimi, nausee, mal di capo, ecc., ecc., — L. 4 e 2 la scatola.

L'essenza salsapariglina concentrata a vapore sia con liquori che senza, unica rigeneratrice della massa sanguigna ed esperimentata efficacissima per guarire senza mercurio le affezioni della pelle, erpeti, scrofole, ulceri, ecc., ecc., — L. 10 e 6 la bottiglia. Ogni preparato deve avere la firma autografa TARICCO.

Succursale alla farmacia Centrale via Roma, vicino a Piazza Castello. 225

C. Schlickeysen

BERLINO

Più antica e più gran fabbrica sul continente di macchine orizzontali e verticali, privilegiate per la fabbricazione di **mattoni, tegole, pianelle, tubi, torba, ecc.**

Le migliori macchine finora conosciute per semplicità, poco impiego di forza e bel lavoro, premiate colle più alte ricompense a Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Unico Rappresentante in Italia: **FEDERICO SCHMIDT**, via Pio Quinto, N. 10, Torino. 200

Denti Finti messi a perfezionato sistema il più semplice, preciso e sovve all- gengive, fatti senza levare la radici, nè recar dolore, masticazione garantita. L. 5. Via S. Massimo, N. 13, Torino. (T. 34).

Trombe idrauliche

contro gli incendi

sistema perfezionato della città di Parigi.

Tubi, secchie ed attrezzi relativi — Pompe per travasare e per inaffiare.

Oggetti Tecnici in Caoutchouc

Fogli e tubi di tutte qualità e dimensioni — Cinghie in cuoio per trasmissioni — Qualità superiore — Prezzi di fabbrica. Presso **F. Cominoli e Ughetti**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 67

G. VICARI e C.

Torino, via Saluzzo, N. 53.

Caloriferi ad aria calda per riscaldamenti e ventilazioni.

Forni perfezionati per l'uniforme cottura dei bozzoli.

Essiccatoi ed asciugatoi di ogni genere.

Lavori garantiti — Prezzi moderati. 241

DA VENDERE

Nel nuovo Camposanto di Torino una sepoltura di sei posti in una delle nuove ampliazioni, a pronti contanti. Dirigersi Corso Principe Amedeo, N. 5, piano nobile, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. 188

DA VENDERE

un opificio per la lavorazione del ferro con diritto d'acqua della forza motrice assoluta di cavalli vap. 91, provvisto di laminatoio, maglio, forni d'affinamento e bollitori, banchi di trafileria e macchino per broccami e punte-Parigi.

L'opificio è posto nel Comune di Gardone Valle Trompia, a 18 chilometri da Brescia.

Per le trattative dirigersi al signor comm. Gaetano Facchi in Brescia. 208

Telegrammi Particolari Commerciali

		Parigi (sera) marzo	2	3
Farine 8 marche	pel corrente (*)	Fr.	60 —	59 50
» »	per aprile	»	60 50	60 50
» »	per maggio e giugno	»	62 —	62 —
» »	p. primi 4 mesi da magg.	»	63 —	63 —
Zuccheri Saccarino 88 10/12 (**)		»	72 50	72 50
» »	7/8	»	78 50	78 50
» bianco 3		»	82 —	82 75
» raffinato scelto		»	161 —	161 —

Liverpool, 3 marzo (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 6000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 5000.

Mercato ribassante.

Importazione della giornata, Balle 7000.

Havre, 3 marzo (sera)

Cotoni — **Vendute Balle** 800.

Mercato calmo-debole.

N. Orleans 6 12/16. — Midding Uppland 6 10/16

Caffè — **Venduti sacchi** 500.

Prezzi in aumento.

» — Haiti Port-au-Prince (***) Fr. 97 50 — —

Marsiglia, 3 marzo (sera)

Frumenti — **Importazione Ett.** 14962

Vendite » 3940

Calma nei prezzi.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr. netto, tela compresa — Sconto 1/8 %.

(***) Per 60 chilogr.

Torino, Tip. Roux e Favale.